



Per un'AC popolare in uscita: una sfida che ci provoca

POPOLARE

sinonimo _____

contrario _____

PERSONA / INDIVIDUO

POPOLO / MASSA

Cosa unisce un **popolo**?

IDENTITÀ nella DIVERSITÀ

Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina...

L'AC «Quando decidemmo di ritrovarci insieme a Roma, a recitare il nostro Credo in piazza San Pietro, la spinta era autentica ed era l'amore a dominare i nostri pensieri e i nostri sforzi. Nemmeno noi pensavamo di essere così numerosi e posso dire che in quella notte veramente santa, permeata tutta di preghiera e di fede, lo Spirito era presente in tutto il suo splendore e in tutta la sua trasparenza. Non c'era il peccato di trionfalismo, non facevamo l'incontro per dimostrare di essere forti. **Eravamo come bambini felici di essere in tanti e di dire grazie a Dio**» (Carlo Carretto)



ESCLUSIVITÀ (“Maestro, è bello per noi stare qui, facciamo tre tende...”)



MISCUGLIO (“Ecco, essi sono un unico popolo e hanno tutti un'unica lingua...”)



INCLUSIVITÀ, ACCOGLIENZA (Il velo del tempio si squarciò in due)

dal MESSAGGIO DELL' AC ALLA CHIESA E AL PAESE (XIV Assemblea Nazionale AC)

“Per l'Azione Cattolica Italiana **POPOLARITÀ** significa l'impegno dei soci¹ a farsi prossimi di tutti, di ogni generazione² e condizione, da amare e curare senza separazioni, perché la comunità cresca come popolo di Dio³; si esprime nel condividere con tutti la possibilità di vivere la speranza, che nasce da un cammino fondato sulla Parola⁴, nutrito da contemplazione e preghiera costante, e che parte dalla situazione in cui si trova ogni persona; si rivela concretamente nella consapevolezza che **la gente dell'Azione Cattolica è contemporaneamente gente di Chiesa e gente di strada**⁵.”

1 essere associazione (e non movimento) **DEMO**-cratica (e non leader carismatici)

2 la scelta unitaria

3 la scelta pastorale, l'ecclesialità, la sinodalità

4 la scelta religiosa e il primato dell'essenziale. La santità

5 la LAICITÀ

IN USCITA “Soprattutto i laici hanno la **capacità** e il **dovere** di essere quelli che guidano con **sapienza** ed **esperienza** il cammino dell’intera comunità **verso quelle periferie** che sono la loro normale geografia di vita, il loro quotidiano ambito di vita , perché essi di questo sono **esperti**, di questo hanno conoscenza, conoscono le istanze, le attese, i codici per decifrare e decodificare questi ambienti di vita.”

(+Mansueto Bianchi, Assistente Nazionale AC 2014)

“Queequeg era nativo di Kokovoko, un’isola lontanissima verso il Sud e l’Ovest. Non è segnata su nessuna carta; i luoghi veri non lo sono mai.

Quando Queequeg era un selvaggio, appena sgusciato dall’uovo e correva sfrenato per i boschi nativi vestito di uno straccio d’erba, seguito dai capri rosicanti quasi fosse un verde arboscello, anche allora, nella sua anima ambiziosa, si nascondeva un fortissimo desiderio di vedere, della Cristianità qualcosa di più che non fosse un esemplare o due di balenieri. (...) Poichè essenzialmente – così mi disse – era spinto da un profondo desiderio di imparare fra i Cristiani le **arti** con cui rendere il suo popolo **più felice** di quanto già non fosse; e ancor più, di renderlo **migliore**.”

(da *Moby Dick* di H.Melville)

La SFIDA ci provoca (?)

I farisei e i sadducei si avvicinarono per metterlo alla prova e gli chiesero che mostrasse loro un segno dal cielo. Ma egli rispose loro: «Quando si fa sera, voi dite: «Bel tempo, perché il cielo rosseggia»; e al mattino: «Oggi burrasca, perché il cielo è rosso cupo». Sapete dunque interpretare l'aspetto del cielo e non siete capaci di interpretare i segni dei tempi?» (Mt 16,1-3)

Farsi interrogare dalla realtà

Lasciarsi pro-vocare



Una **santità popolare**, che comincia dalla porta accanto, è il primo passo – e forse anche l’ultimo, quello decisivo – per farci ritrovare una voglia di cielo con cui redimere i nostri piccoli sogni di terra.

(Luigi Alici, 28/4/2018, Convegno Presidenze Diocesane)

Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia.” (Is. 9 1-2)